

COMUNE DI ATELETA

PROVINCIA DELL'AQUILA

DIRITTI DI SEGRETERIA

tariffe € 200,00 (duecento/00)

incaricato

PERMESSO DI COSTRUIRE N.12/05

(Art.10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO



sta la domanda per il rilascio del permesso di costruire presentata in data **13.04.2005** prot.n. **1110** dal Sig **Grimaldi Angelo Amm.re Multimpianti Italia Soc. Cons. a.r.l. P.I. 03633280650** domiciliato per la carica a **Salerno Corso Garibaldi n.194**

in gli allegati elaborati di progetto redatti dal Geom. **Gaetano Grimaldi** nato il **12.12.1962** a **Castel San Giorgio (SA)** residente in via **Garibaldi, 16** iscritto all'albo Professionale della Provincia di **Salerno** al nr.**2866** con studio ubicato **Corso Mario Pagano, 127-84086 Roccapiemonte (SA)**

per la realizzazione degli interventi: **Costruzione complesso residenziale "Parco Ellera".**

ubicato in **Ateleta**, alla via **Pontoni**, nell'immobile censito al Catasto terreni Catasto Urbano al foglio **.n.34** particellae **. 141 e 142** ai sensi dell'art.10 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380;

sta l'attestazione dei richiedenti, resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445, da cui risulta il titolo di legittimazione alla presentazione della richiesta del permesso di costruire ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.P.R.n.380/01.

isti gli elaborati progettuali e i documenti allegati alla domanda del permesso di costruire.

sto il parere dell'Ufficio Tecnico del Comune n. **12/05** in data **09.05.2005**;

sto il parere dell'Ufficiale Sanitario n. **12/05** in data **09.05.2005**;

sto il nulla osta della Soprintendenza ai monumenti n..... in data

sto il nulla osta dell'Ente Parco Majella n..... in data

sto il nulla osta dei BB.AA.n..... in data

sto il nulla osta idrogeologico del Comando Stazione Forestale di Castel di Sangro n..... in data

sto il nulla osta per le costruzioni in zona sismica del Genio Civile di L'Aquila n..... in data

isti i regolamenti comunali di edilizia, igiene e polizia urbana;

sta la documentazione prodotta ai fini del possesso della qualifica di imprenditore agricolo, ai sensi dell'art.9, I comma lettera A della L. 28 gennaio 1977, n.10;

sto il capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, n.1150 e la legge 6 agosto 1967, n.765;

sta la legge 28 gennaio 1977, n.10;

sto il nulla osta del Comando Provinciale dei Vigile del Fuoco n..... in data

iste le vigenti norme urbanistico- edilizie vigenti e, in particolare, il D.P.R.6 giugno 2001, n.380;

iste le vigenti norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla L. 5 novembre 1971, n.1086 ed in materia di edilizia antisismica di cui alla L. 2 febbraio 1974, n.64 nonché le relative norme regionali attuative;

iste le vigenti norme in materia di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico (D.L. 30 gennaio 1971, n.5 convertito dalla L.30 marzo 1971, n.118 - L. 9 gennaio 1989, n.13 e successive modificazioni - D.M.14 giugno 1989, n.236 - L. 5 febbraio 1992, n.104 e D.P.R. 24 luglio 1996, n.503);

iste le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti e di contenimento dei consumi di energia negli edifici tra cui la L.5 marzo 1990, n.46 e la L.9 gennaio 1991, n.10;

iste le vigenti norme poste a tutela dei beni culturali, architettonici e paesaggistico-ambientali e, in particolare, il D.Lgs.29 ottobre 1999, n.490 e le relative norme di attuazione a livello locale (Piano paesaggistico regionale);

iste le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro e nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto;

sto lo strumento urbanistico Comunale vigente;

sto il regolamento edilizio comunale vigente;

considerato che la destinazione d'uso dell'opera oggetto di intervento è la seguente:**abitazione** la quale risulta compatibile con le previsioni degli strumenti urbanistici comunali;

ato atto che per la realizzazione degli interventi in oggetto occorre/non occorre corrispondere al comune il contributo di costruzione previsto dal D.P.R.n.380/01 dispone:

A) PERMESSO DI COSTRUIRE A TITOLO GRATUITO

Trattandosi di caso previsto dall'art.9, I comma, lettera a), d), e), f), g), della L.28 gennaio 1977, n.10 la concessione è rilasciata a titolo gratuito.

B) CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CON VERSAMENTO DEI COSTI DI URBANIZZAZIONE

Posto che l'ammontare complessivo del contributo di costruzione per il rilascio del permesso a costruire è stato così determinato dal competente ufficio comunale, in applicazione dell'art.16 - 17 - 18 - 19 del D.P.R. n.380/01.

Urbanizzazione Primaria e Secondaria €	2.642,64
Costo di costruzione €	8.118,39
Totale €	10.761,03

A norma della deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 09.05.1985, preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessato ha corrisposto la quota intera di € 10.761,03 del contributo di costruzione mediante il pagamento delle suddette somme con bollettino postale; A garanzia dell'esatto adempimento dei suddetti oneri il concessionario contestualmente al rilascio del presente permesso presta adeguata garanzia a mezzo di fidejussione bancaria n..... del rilascia da l'ammontare della garanzia deve corrispondere all'importo della somma dovuta e delle opere di urbanizzazione eventualmente da eseguire direttamente, maggiorate di un terzo, e precisamente a €

Il mancato versamento del contributo ed il trasferimento delle aree nei termini comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal comma I dell'art.15 della legge n.10/77.

Le quote afferenti alle opere di urbanizzazione potranno essere oggetto di conguaglio nel caso in cui, nel corso di esecuzione delle opere, interverrà l'approvazione delle tabelle parametriche regionali.

C) CONTRIBUTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CON ESECUZIONE DIRETTA DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA

Preso atto che ai fini del rilascio del permesso di costruire, l'interessato ha corrisposto il contributo di costruzione mediante il pagamento rateizzato delle suddette somme - di parte delle suddette somme, oltre ad aver presentato la fidejussione bancaria - la polizza fidejussoria assicurativa secondo le modalità di seguito indicate

considerato, per quanto indicato in premessa, di poter procedere a rilascio del presente permesso di costruire.

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380 e successive modificazioni, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e Visto l'art.107, comma 3, lettera f), del D.Lgs.18 agosto 2000, n.267:

RILASCIA

Al Sig. GRIMALDI ANGELO Amm.re Multipianti Italia Soc. Cons. a.r.l. ai sensi dell'art.10 del D.P.R.6 giugno 2001 n.380

IL PERMESSO DI COSTRUIRE

Per la realizzazione degli interventi indicati in premessa, nel rispetto delle vigenti norme in materia.

L'inizio dei lavori dovrà avvenire entro un anno dalla data del rilascio del presente permesso di costruire, e si dovrà comunicare l'inizio dei lavori, sottoscritto dal proprietario, dal D.L. e dall'Impresa esecutrice, previa verifica degli allineamenti stradali e delle distanze dai confini di proprietà, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunali, pena la decadenza del titolo stesso.

Il termine di ultimazione dei lavori, entro il quale l'opera deve essere completata, non può superare i tre anni dall'inizio dei lavori.

Entrambi i termini citati possono essere prorogati, con provvedimento motivato da parte del sottoscritto, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi i termini si applicano le disposizioni dell'art.15 commi 2 e 3 del D.P.R.n.380/01.

Il presente permesso si intenderà decaduto con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano ultimati entro il termine di tre anni dalla data della comunicazione di inizio.

PRESCRIZIONI GENERALI

Nel corso dei lavori dovranno applicarsi tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

I diritti dei terzi devono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase di esecuzione dei lavori.

In corso d'opera potranno solo apportarsi quelle varianti che rispettano le modalità prescritte dagli artt. 22 e 23 del D.P.R.380/01 e le prescrizioni contenute nel presente permesso.

Dovranno essere scrupolosamente osservate, i, le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica, ai sensi della legge 2 febbraio 1974, n.64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n.64/74, anche nel rispetto della "Normativa Tecnica per l'edilizia" riportata nella parte II^a del D.P.R.380/01, per qualsiasi tipo di struttura utilizzato.

Nel caso di sostituzione dell'impresa esecutrice dei lavori, il titolare del permesso di costruire dovrà darne immediata notizia, segnalando nel contempo, al competente ufficio del Comune, i nuovi nominativi, pena la sospensione dei lavori iniziati.

In tutte le opere per le quali è richiesto un tecnico progettista, è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto al rispettivo albo professionale nei limiti di competenza.

Nei cantieri dove si eseguono le opere deve essere esposta una tabella recante numero, data e titolare del permesso di costruire, l'oggetto dei lavori, l'intestazione della ditta esecutrice, le generalità del progettista, del direttore e dell'assistente dei lavori e ad ogni richiesta del personale di vigilanza o controllo deve essere esibito il permesso di costruire e le eventuali denunce di inizio attività presentate per l'approvazione delle varianti in corso d'opera ai lavori autorizzati in origine, se ve ne sono. Tale personale ha libero accesso al cantiere e ad esso dovrà essere prestata tutta l'assistenza richiesta.

Nelle manomissioni del suolo pubblico, che devono essere sempre esplicitamente e regolarmente autorizzate, si dovranno usare speciali cautele onde rimuovere ogni eventualità di danno agli impianti dei servizi pubblici e, in presenza di tali impianti, si dovrà immediatamente darne avviso all'ufficio Comunale competente.

Non è consentito ingombrare le vie e gli spazi pubblici. Occorrendo l'occupazione di tali vie e spazi, deve essere richiesta l'apposita autorizzazione all'ufficio Comunale competente, con riserva di revoca qualora il Comune ritenesse necessario per esigenze di pubblico interesse. Le aree così occupate dovranno essere restituite nel pristino stato a lavoro ultimato o anche prima, quando i lavori venissero abbandonati o sospesi per più di un mese.

Il luogo dei lavori deve essere chiuso, lungo i lati prospicienti le vie e spazi pubblici, con assito o muretto. Gli assiti e muretti dovranno essere di aspetto decoroso, alti almeno n.2,50 dipinti a strisce bianche e rosse per tutta l'altezza e muniti di rifrangenti e comunque, nel rispetto della vigente normativa di sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri temporanei mobili (D.Lgs.626/94 e successive modificazioni - D.Lgs.494/96 e successive modificazioni, etc.etc.). Ogni angolo sporgente dovrà essere munito di lanterna a vetri rossi che dovrà restare accesa dall'ora corrispondente al tramonto a quella corrispondente al sorgere del sole.

Ai sensi della Legge 10/91 recante "Norme in materia di uso razionale dell'energia e per il contenimento del consumo di energia negli edifici" e delle relative norme attuative (D.P.R.412/93) ed in particolare ai sensi degli artt.26 e 28 della stessa legge, il proprietario o chi ne ha titolo deve depositare il progetto e la relazione tecnica sottoscritti dal progettista o dai progettisti, insieme alla denuncia dell'inizio lavori, relativi alle opere di cui agli articoli 25 e 26 della legge n.10/91 (quali l'installazione dell'impianto termico o i lavori per la realizzazione dell'isolamento termico), per ottenere l'attestazione dell'avvenuto deposito da parte degli uffici comunali. La relazione tecnica deve essere redatta secondo i modelli-tipo approvati con Decreto del Ministero dell'Ind. Comm. e artt. 13 dicembre 1993 (G.U. n.297 del 20.12.1993) e deve essere depositata in comune secondo le modalità previste con circolare 13 dicembre 1993, n.231/F dello stesso Ministero (G.U.n.297 del 20.12.1993). Deve essere rispettato quanto prescritto negli artt. da 122 a 135 del D.P.R.n.380/01.

Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnici di cui alla legge 5 marzo 1990, n.46 e successive modificazioni, al D.P.R.6 dicembre 1991, n.447 e di cui agli artt.da 107 a 121 del D.P.R. n.380/01. Se gli impianti previsti nella realizzazione degli interventi previsti nel permesso di costruire sono soggetti al rilascio del certificato di collaudo, si potranno applicare le norme dell'art.111 del D.P.R.n.380/01.

Per gli allacci alle pubbliche reti delle fognature e degli acquedotti comunali, dovrà essere presentata all'interessato preventiva richiesta; i relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo intervenuta l'autorizzazione dell'Ente competente, previo versamento dei prescritti contributi regolamentari e delle eventuali cauzioni, a garanzia del ripristino delle proprietà comunali.

Le cauzioni versate al Comune per l'occupazione di suolo pubblico e per gli allacci idrici e fognari, saranno restituite, a norma del regolamento, previo benestare del competente ufficio comunale, che accerterà l'avvenuta restituzione in pristino dello stato delle proprietà Comunali interessate dai lavori.

Nel corso della costruzione dovranno adottarsi tutte le cautele (nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari) e tutte le precauzioni allo scopo di evitare incidenti e danni alle cose ed alle persone e di ovviare, per quanto possibile, i disagi che i lavori possono arrecare ai terzi comunque interessati.

L'impiego di mezzi d'opera rumorosi, o comunque molesti per la quiete e l'igiene pubblica, dovrà essere ridotto al tempo strettamente indispensabile e comunque limitato nell'orario stabilito dalle vigenti norme regolamentari.

La domanda per il certificato di agibilità deve essere proposta al Comune, nel rispetto di quanto previsto dagli artt.24 e 25 del D.P.R.n.380/01.

Il titolare del permesso di costruire, il tecnico direttore dei lavori e l'impresa esecutrice dei medesimi, sono responsabili dell'inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti comunali, come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire, secondo quanto previsto dall'art.29 del D.P.R.n.380/01. L'inosservanza del progetto approvato e delle relative varianti depositate con d.i.a., comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

Eventuali servizi di pubblica utilità esistenti sul lotto da edificare dovranno essere spostati a cura e spese del titolare il permesso di costruire.

L'eventuale previsione nel progetto allegato di locali ad uso commerciale non implica automaticamente il rilascio dell'autorizzazione commerciale, che dovrà essere subordinata al rispetto delle vigenti norme in materia.

1. E' fatto obbligo di rispettare, anche se nel presente atto non sono esplicitamente richiamate, le prescrizioni vigenti in materia urbanistico edilizia e, in particolare, il D.P.R. n.380/01 e successive modificazioni.

2. altre prescrizioni particolari: I lavori potranno avere inizio dopo il parere della Forestale richiesto con nota del 13.04.2005 prot.n.1112 e Deposito calcoli c.a. al Genio Civile.

EVENTUALE VOLTURA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE



Responsabile del Servizio Tecnico
(Geom. Pietro Ciccarelli)

Ateleta addì 09.05.2005

IL DICHIARANTE (firma leggibile)
P. Ciccarelli (INCARICATO)

RELATA DI NOTIFICA

Si notifica in data odierna copia del presente permesso di costruire, ai sensi della legge 17 agosto 1942, n.1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna a mani di **Grimaldi Gaetano (incaricato)**

Addì 09.05.2005



L'INCARICATO

Geom. Pietro Ciccarelli